

## 2009: vendite di sigarette –3.1%

### Il maggior calo dall'introduzione dei divieti di fumo

**Milano, 19 Febbraio 2010** – Nel 2009 le vendite di sigarette sono diminuite in modo significativo. Sono stati venduti 89.1 milioni di chili, 2.8 milioni di chili in meno rispetto al 2008 (-3.1%). Si tratta della più ampia flessione registrata dal 2005, l'anno dell'introduzione dei divieti di fumo nei locali pubblici a seguito della c.d. legge Sirchia.

Il calo delle vendite è riconducibile a un complesso di fattori: l'efficacia delle campagne di sensibilizzazione ed informazione sui rischi sanitari collegati al fumo, l'erosione dei redditi causata dal travaso della crisi finanziaria all'economia reale, la penetrazione crescente del commercio illegale, in presenza di aumenti di prezzo superiori all'inflazione.

In sostanza, la risposta in termini di contrazione della domanda legale rispetto all'incremento dei prezzi si sta dimostrando superiore rispetto agli andamenti storici degli anni precedenti.

Nella corrente congiuntura economica gli obiettivi di gettito fiscale per il 2009 sono stati raggiunti con difficoltà. In un settore in cui i consumi non possono che ridursi progressivamente, e la capacità del mercato di assorbire aumenti di prezzo è sempre più ridotta, assicurare gli stessi livelli di gettito dell'anno precedente è diventato un obiettivo non più scontato.

Questo il messaggio che emerge dalla Newsletter *Tobacco Observatory*, edita da **ref.**, Ricerche per l'Economia e la Finanza (liberamente scaricabile dal sito [www.ref-online.it](http://www.ref-online.it)).